

Pau. Una mostra d'arte con materiali di scarto

Agave e copertoni nelle sculture naturali

Sul Monte Arci da martedì è arrivata una ventata di primavera. Copertoni, foglie d'agave, vecchie lavatrici e pezzi di ossidiana stanno dando vita ad originali sculture che arricchiranno l'unico campeggio montano della Sardegna. Si concluderà sabato mattina nel camping Sennixeddu di Pau il secondo laboratorio all'aperto di arte floreale, organizzato nei boschi di lecci e sugherete, fra bungalow, piazzole per le roulotte e sentieri di ossidiana dalla scuola "Nel laboratorio delle idee", con sede a Milazzo e succursali in tutta l'Italia. Una ventina di allievi della scuola diretta da Carmelo Antonuccio stanno trasformando il campeggio della Marmilla in un studio d'arte contemporanea, dove anche l'oggetto dimenticato e considerato insignificante od inutile diventa componente di un'opera floreale multicolore. Una idea origi-

nale che in altre parti d'Italia ha funzionato e che anche qui sta mostrando d'essere piuttosto apprezzata.

«Quest'anno abbiamo puntato sul cromatismo e l'ossidiana», commenta Antonuccio, che con attenzione osserva il lavoro di allievi ed allieve della scuola, «abbiamo addirittura recuperato tutta la legna degli alberi caduti, che colorata ed accostata ad altri materiali sta componendo interessanti sculture naturali». Una delle più originali una meridiana riprodotta proprio con pezzi di ossidiana. Ma sono altre le sorprese che attendono gli appassionati di arte floreale nei sentieri e nelle piazzole del campeggio di Pau. Quindici opere costruite con pezzi di lana, foglie d'agave, vecchi copertoni, lavatrici arrugginite, vecchi lampioni e cassette di frutta. Come coniugare il rispetto per la natura ed il

recupero di oggetti, che, invece che essere abbandonati per diventare rifiuti ingombranti, partecipano alla nascita di una piccola scultura. Sarà tutto pronto per domani mattina quando il direttore Antonuccio ed i suoi ragazzi presenteranno ai visitatori presenti le sculture costruite nei quattro giorni di permanenza a Pau. «Un modo per valorizzare la nostra struttura ricettiva», dice Angelo Monni, imprenditore e attuale gestore di Sennixeddu, «un'attività in più per richiamare nuovi turisti nel campeggio».

«Un'iniziativa originale che abbiamo deciso di sostenere fin dallo scorso anno», aggiunge il sindaco di Pau Gianfranco Marras, «un nuovo tassello del nostro progetto di valorizzazione turistica del paese di Pau e del Monte Arci, con protagonista la risorsa archeologica e storica dell'oro nero».

ANTONIO PINTORI



Una scultura a Sennixeddu. A.P.